COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

198

COMANDO DIVISIONE
BOLOGNA

Ufficio Politico

3 aprile 1945

A TUTTI I COMANDI DIPENDENTI

OGGETTO: Circolare di carattere organizzativo politico.

La costituzione della Divisione "Bologna" del C.V.L. con un suo orga=
nico Com./do Divisionale viene a realizzare l'unificazione effettiva di
tutte le formazioni militari della Provincia (Brigata GAP e Brigate SAP)
e risolve la coordinazione effettiva delle varie unità stesse.

La decisione presa dal C.L.N.A.I. e la sua proposta al Governo Demo=
cratico di Roma perchè accetti e faccia sua tale decisione che le forma=
zioni patriottche costituiscono delle unità regolari dell'Esercito Ita=
liano, e le conseguenti disposizioni del Com./do Generale del C.V.L. tro=
vano la loro risoluzione pratica, nella nostra Provincia, colla costitu=
zione del Com./do della Divsione "Bologna".

La eliminazione della pluralità dei Com./di e di ogni residuo spirito
di parte, che sono inconciliabili con lo spirito nazionale patriottico
che deve permeare il nuovo Esercito Democratico Italiano il maggior spi=
rito di collaborazione e di unione nazionale, la maggior disciplina di
capi e gregari, la rigorosa subordinazione ai Com./di Superiori, sono
le esigenze nuove ed attuali che il Com./do di Divisione viene a risol=
vere attraverso la sua opera, per i grandi compiti che ci stanno di fron=
te: per la liberazione di Bologna e per il passaggio regolare nell'Eser=
cito Italiano per continuare la guerra, al fianco degli Alleati liberatori

Il Com./do di Divisione Bologna riconosce negli attuali Com./di dipen=
denti gli uomini che si sono affermati, con il loro spirito di sacrificio
e di abnegazione, nella lotta, che più hanno dato per l'organizzazione e
lo sviluppo della lotta dei GAP e delle SAP e che sono ritenuti dai comba
ttenti stessi i loro capi.

Tuttavia, di fronte ai nuovi compiti militari che incombano su di noi
per la liberazione di Bologna e per la continuazione della guerra, sarà ne=
cessario rafforzare i vari Com./di con uomini che, hanno spirito patriot=
tico, uniscono capacità e competenza tecniche-militari adeguate. Ciò per=
metterà un rafforzamento del fronte patriottico e sarà maggior garanzia
di un più rapido e sicuro successo e un risparmio di vite umane.

Il C.V.L. è riconosciuto dagli Alleati come Esercito Coobelligerante e
che attraverso la sua gloriosa lotta ha dato il massimo contributo per la
libertà ed il riscatto della Patria. Gli Alleati, unitamente al Governo
Democratico Italiano, si sono impegnati a dare il massimo aiuto perchè
noi possiamo con maggior facilità vincere l'ultima e decisiva battaglia.

Il riconoscimento di cui sopra comporta la qualifica, per il patriota,
di soldato regolare del rinnovato Esercito Italiano; domani a liberazione
avvenuta la qualifica di ex combattente sarà un titolo onorofico e la
Patria pacificata e risorta troverà nei suoi eroici combattenti gli ele=
menti più fedeli, più validi ricostruttori come essi furono i migliori
in questo tragico e glorioso periodo.

.../....

Come formazioni regolari e soprattutto con la coscienza dei compiti
e ci sovrastono e che debbono essere risolti nel più breve tempo possi=
le, s'impone ai Com./di e a tutti gli uomini delle varie unità alto spi=
to di disciplina e autodisciplina. E' una esigenza inderogabile il ri=
tto della più assoluta dipendenza gerarchica ai vari Com./di, l'obbligo
dare esecuzione immediata ad ogni decisione presa regolarmente dai
eriori.

tutto ciò naturalmente, non viene a negare i diritti degli inferiori a
correre alle autorità superiori in tutti quei casi che ritenessero lesi
ropri diritti e l'esito della lotta di liberazione nazionale. Questo
corso non deve però in nessun modo rinviare l'esecuzione immediata de=
i ordini superiori.

Salutiamo questa importante decisione del C.L.N.A.I.- immediatamente at=
ata dal C.U.M.E.R.- la quale potenzia l'organizzazione, l'efficienza ed
valore militare, delle attuali formazioni partigiane, rafforza la lotta
liberazione e crea le condizioni del passaggio ordinato e disciplinato
la situazione che verrà a crearsi a liberazione avvenuta.

Dal modo come ogni combattente sarà disciplinato, fermo e valoroso, di=
nderà l'esito della battaglia che segnerà la liberazione di Bologna e la
ne dei mostri nazi-fascisti. Tutti gli sguardi del mondo intero sono
volti verso di noi, in particolare quelli degli italiani delle terre
ora occupate e calpestate dalle orde nazi-fasciste, e che aspettano da
i la grande prova. A questa grande prova noi non mancheremo perchè sap=
mo ed abbiamo piena coscienza del nostro dovere nazionale, della grande
esponsabilità che incombe su di noi, perchè vogliamo e dobbiamo lavar
onta di più di vent'anni di fascismo, vendicare i nostri eroici caduti,
rchè vogliamo pure noi contribuire alla disfatta e all'annientamento della
belve nazi-fasciste.

MORTE AI BARBARI TEDESCHI! MORTE AI TRADITORI FASCISTI!

IL COMISSARIO POLITICO